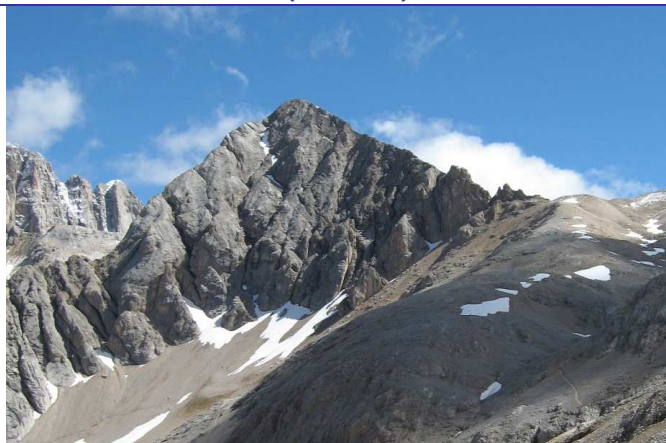




## Sasso Vernale (3058 m)



Il Sasso Vernale dal Passo delle Cirelle

**Area – Località:** Passo S.Pellegrino - Fuciade 1850 m

**Dislivello:** 1250 m

**Tempi:** 6 / 7 h

**Difficoltà:** EEA/F+

**Valutazione:** ▶▶▶▶

**Appoggi:** nessuno

**Aggiornamento:** Luglio 2010

Non è una normale alpinisticamente da decantare ma il suo profilo e la strategica posizione la fanno apprezzare. Alla base del Sasso Vernale ci si arriva anche dai rif. Contrin o Falier ma questo percorso è il più spettacolare per i paesaggi. Attenzione al sentiero migliore tra i passi Cirelle e Ombretola ed all'approccio della normale poco sotto quest'ultimo passo sul lato est. Da evitare la salita finale con tempo incerto o bagnato.

### ACCESSO

Poco prima del passo di S.Pellegrino girare a destra su indicazioni Flora Alpina e Fuciade e poco dopo quando la strada devia a destra, parcheggiare oppure poco prima oltre il ponte a sinistra (1850 m). Risalire l'ultimo tratto di carrozzabile vietata al traffico fino alla spettacolare zona dei Fienili di Fuciade (1970 m – 0.20'); fin qui anche direttamente dal S.Pellegrino con **607 AV2**. Oltre l'abitato con stesso sentiero ma oggi poco utilizzato preferendo invece passare il rio di Zigolè e subito dopo a sinistra una più recente e ben marcata traccia che riattraversa il rio e si ricongiunge col **607** poco dopo a circa 2200 m. dove si lascia a destra la chiara traccia per la forc. del Bachet puntando a risalire le ghiaie su comodi tornanti fino alla larga spalla che introduce alla ghiaiosa Val de Tas Cia (2300 m – 0.30').

Seguire uno dei vari sentieri – quello più alto sulla destra è più rapido ma più faticoso - prima in diagonale poi con rapidi tornanti a rimontare oltre uno grosso masso sull'ultimo largo ghiaione sotto il passo; lo si risale velocemente con comodi e ampi tornanti fino allo spazioso e panoramico passo delle Cirelle (2683 m – 0.40').

Si spazia ora tra le Pale settentrionali a sud, Cima Uomo a sinistra e proseguendo Sassolungo, Gran Vernel, Marmolada, Cime di Ombretta e senza contare i gruppi più lontani.

### DESCRIZIONE

Ora è strategico puntare al miglior sentiero per non perdere troppo dislivello, quindi oltre il passo non scendere più di tanto e prendere a destra segnata che taglia sotto Punta Tajigole – senza salirvi – e lascia poco sotto la nostra sinistra la parallela del vecchio tracciato che porterebbe a superare dapprima alcuni passi esposti e poi con fastidiosi saliscendi le balze fin sotto al passo di Ombretola. Restiamo in quota sulla ben marcata traccia fino ad una breve discesa e poi in costante ma chiara salita in diagonale sul lato destro del largo ghiaione che culmina sull'ampio passo di Ombretola (2864 m. – 0.50').

Prestare attenzione ora in quanto non esistono segnalazioni o altre indicazioni per la normale al Sasso Vernale: nonostante le carte la segnalino non abbiamo trovato alcun segno oltre pochi ometti a volte diroccati.

Non risalire direttamente la cresta né tantomeno l'immediata cengia sulla destra in quanto entrambe si esauriscono poco oltre; scendere qualche metro sul lato est quindi con la base della parete sulla sinistra seguire una chiara traccia verso nord per un centinaio di metri finché con ripidi tornantini e seguendo alcuni ometti si risale uno stretto canale per poche decine di metri.

Oltre questo si resta vicini alla linea di cresta continuando a seguire le evidenti tracce su esigue cenge e passi scalinati tra residui bellici e fastidiosa ghiaia. Si tocca più volte la cresta con verticali aperture sul versante ovest e dove possibile si resta alla stessa più vicini trovando terreno più stabile. La cima principale non è ancora visibile dovendo superare alcune balze rocciose con cautela data la ripidità sulla destra e la natura poco stabile del terreno; quando comincia a stagliarsi davanti a noi l'imponente parete sud della Marmolada siamo ormai sulle ultime svolte fino alla comoda cima (3058 m – 0.50'). Stupendo panorama aiutati soprattutto da una limpida e tersa giornata.

### DISCESA

Affrontare la discesa con cautela, alcuni passaggi risultano alquanto instabili; preferire, dove possibile, i tratti immediatamente sotto la cresta dove le rocce sono più pulite. Seguendo le tracce ritornare al passo di Ombretola e da qui ai rif. Contrin ad ovest o Falier ad est. E' possibile inoltre rientrare a Fuciade scendendo veloci sui ghiaioni ad est col **612** ed al bivio a circa 2660 m. prendere la traccia a destra risalendo fino alla stretta forc. del Bachet a 2836 m. oltre la quale si scende su rapidi ghiaioni a Fuciade.

Noi rientriamo per lo stesso tracciato fino al passo di Cirelle dal quale scendiamo in pochissimi minuti tagliando in velocità i vari ghiaioni fino al rio di Zigolè, Fuciade ed al parcheggio (1850 m – 2.00-2.30').

### Note

*Questo percorso ha pochissimi eguali sui panorami che si trovano ad ogni versante e ciò ripaga ampiamente della poco spettacolare via normale, da apprezzare invece per il punto dominante della sua cima. Le risalite dai due rifugi della zona sono invece costanti anche se di maggior impegno altimetrico.*

*La discesa dal Sasso Vernale anche se breve va evitata col bagnato anche per la pericolosità dei fulmini sui vecchi infissi arrugginiti.*

## Collegamenti

Dal passo delle Cirelle: **607 AV2** in discesa per rif. Contrin e 650 per Cime Ombretta

Dal passo di Ombretola: **612** ad est per rif. Falier – ad ovest per rif. Contrin

---